

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

C.122**Praterie discontinue alpine calcifile dell'Appennino**

Ultimo aggiornamento: 03/11/2025



DISTRIBUZIONE

Descrizione

Praterie xerofile discontinue e rade dei piani subalpino e alpino, con penetrazioni locali anche al di sotto del limite potenziale del bosco, sviluppate su aree di versante e in zone culminali dei rilievi calcarei e dolomitici dell'Appennino centrale e meridionale. Si tratta in gran parte di seslerieti che presentano un caratteristico aspetto "scorticato", con suoli poveri e asciutti, privilegiando, soprattutto nelle zone più alte in quota, i pendii acclivi ed esposti a meridione.

Le *Praterie discontinue alpine calcifile dell'Appennino* possono essere interessate da fenomeni di crioturbazione, e spesso sono caratterizzate dalla scalinatura del terreno con le piante che crescono sull'alzata del gradino e con la parte piatta del gradino pressoché priva di vegetazione.

Alle quote superiori si tratta di praterie primarie, più in basso e nelle zone più accessibili sono in genere pascolate: un eccessivo carico di bestiame può alterarne la composizione floristica, ma l'abbandono del pascolo, fenomeno attualmente molto diffuso in Appennino, in breve tempo favorisce l'ingressione di specie arbustive con la conseguente evoluzione dell'habitat in brughiera.

Questo habitat spesso si trova a mosaico con gli altri habitat prativi, di brughiera, detritici e rocciosi presenti nella fascia subalpina ed alpina dei rilievi appenninici carbonatici, afferenti alle categorie Praterie alpine e subalpine (C.1), Brughiere (D.1), Cespuglieti alpini e subalpini (D.2) e Ambienti rupestri e detritici (F.1).

Regione Biogeografica

Alpina/Continentale/Mediterranea

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

Macrobioclima

Temperato

Piano Altitudinale

Subalpino/Alpino

Geoambienti

Versanti, cime, crinali e creste della fascia oltre il limite del bosco dei rilievi montuosi carbonatici dell'Appennino centrale e meridionale, con morfologie preferenzialmente acclivi e, nelle zone più elevate, ad esposizioni meridionali.

I suoli sono poveri, asciutti e spesso strutturati, soprattutto a gradini, a causa di fenomeni di crioturbazione, deflazione e dilavamento.

Riferimenti sintassonomici

Seslerion apenninae Furnari in Bruno et Furnari 1966.

Specie guida

<i>Androsace villosa</i> L. subsp. <i>villosa</i>		
<i>Anthyllis montana</i> L. subsp. <i>jacquinii</i> (A.Kern.) Hayek		
<i>Aster alpinus</i> L. subsp. <i>alpinus</i>		
<i>Astrantia pauciflora</i> Bertol. subsp. <i>tenorei</i> (Mariotti) Bechi & Garbari		
<i>Campanula scheuchzeri</i> Vill. subsp. <i>pollinensis</i> (Podlech) Bernardo, Gargano & Peruzzi		
<i>Carex humilis</i> Leyss.		
<i>Carex kitaibeliana</i> Degen ex Bech.		
<i>Carex macrolepis</i> DC.		
<i>Carex mucronata</i> All.		
<i>Carum heldreichii</i> Boiss.		
<i>Dryas octopetala</i> L. subsp. <i>octopetala</i>		
<i>Edraianthus graminifolius</i> (L.) A.DC. subsp. <i>graminifolius</i>		
<i>Gentiana dinarica</i> Beck		
<i>Gentiana orbicularis</i> Schur		
<i>Helianthemum oelandicum</i> (L.) Dum.Cours. subsp. <i>alpestre</i> (Jacq.) Ces.		
<i>Linum alpinum</i> Jacq.		
<i>Omalotheca diminuta</i> (Braun-Blanq.) Bartolucci & Galasso		
<i>Pedicularis elegans</i> Ten.		
<i>Ranunculus breyninus</i> Crantz		
<i>Sesleria apennina</i> Ujhelyi		
<i>Sesleria calabrica</i> (Deyl) Di Pietro		Pollino
<i>Sesleria juncifolia</i> Wulfen ex Suffren subsp. <i>juncifolia</i>		

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

Interesse conservazionistico nazionale

Praterie a carattere primario nel piano alpino, a grande naturalità e con una buona diffusione nei piani subalpino ed alpino dell'Appennino centrale e meridionale, estese in contesti ambientali peculiari, colonizzate da specie vegetali caratteristiche e specializzate e ricche di endemismi.

Nella fascia subalpina, a causa dell'abbandono della pastorizia, queste praterie sono in riduzione, invase dalle specie della brughiera. Inoltre, come tutte le praterie alpine dell'Appennino, sono minacciate dal riscaldamento climatico globale e, localmente, dalla fruizione turistica della montagna.

A livello europeo l'interesse conservazionistico è contemplato in All.1 della Direttiva 92/43/CEE con l'habitat 6170.

Relazioni con altri sistemi di classificazione europea

Palaeartic 2001

=	36.436-Apennine stripped grasslands
---	-------------------------------------

EUNIS 2012

=	E4.436-Apennine stripped grasslands
---	-------------------------------------

Direttiva Habitat 92/43/CEE (EUR28)

<	6170-Alpine and subalpine calcareous grasslands
---	---

Direttiva Habitat 92/43/CEE (Manuale Italiano)

<	6170-Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine
---	---

European Red List of Habitats 2022

<	E4.4b-Alpine and subalpine calcareous grassland of the Balkan and Apennines	Categoria EU28: <i>Least Concern</i>	
---	---	--------------------------------------	--

Autori

Scheda: Roberto Bagnaia, Lucilla Laureti

Riferimenti sintassonomici e Specie guida: Pietro Bianco